

DISCARICA ABUSIVA / RIFIUTI ABBANDONATI

L'articolo **192** del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152](#) (Norme in materia ambientale) vieta "l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo", e "l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee". Chi non rispetti la norma è punito "con la sanzione amministrativa pecuniaria da 105 a 620 euro", nel caso di rifiuti pericolosi e ingombranti; da 25 a 155 euro, negli altri casi (articolo 255).

L'articolo **256**, invece, punisce la discarica abusiva vera e propria, ovvero "l'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti" senza autorizzazione. Si tratta, in questo caso, di un reato penale, punito con l'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro, nel caso di rifiuti pericolosi; con l'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro, negli altri casi.

La differenza tra il semplice abbandono di rifiuti e la discarica abusiva sta, secondo la prevalente giurisprudenza, nel fatto che il primo è assolutamente occasionale, il secondo ripetuto e abituale.

Inoltre, il colpevole dell'abbandono di rifiuti "è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero e allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi". Lo stesso obbligo ricade sul proprietario o conduttore dell'area. Il sindaco "dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere" (192). Se il colpevole "non ottempera all'ordinanza, è punito con l'arresto fino a un anno" (art. 255). In questo caso, oppure se il responsabile non viene individuato, il sindaco ordina la rimozione e il ripristino dei luoghi, a spese del Comune. Salvo, successivamente, recuperare dai colpevoli le somme spese, dai colpevoli della violazione.

Fin qui la normativa nazionale, che stabilisce competenze, responsabilità e procedure in modo chiaro e preciso. Ma in Sicilia le cose stanno diversamente. L'articolo 160 della Legge Regionale n. 25 del 1 settembre 1993 prevede, infatti, che "le province svolgono obbligatoriamente l'attività di raccolta e smaltimento di rifiuti solidi urbani e speciali nelle parti di territorio esterno ai perimetri dei centri abitati" e aggiunge che tale attività "può essere estesa a interventi di risanamento ambientale di parti del territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive, fatto salvo il diritto di risarcimento nei confronti dei responsabili del danno ambientale". Il conflitto tra norme nazionali e regionali ha dato vita a un vero e proprio caos normativo, con un conseguente scarica-barile tra Comuni e Province, che, alla fine, è stato risolto dal Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia (con la [sentenza n. 553](#), depositata il 21 settembre 2006), il quale ha disposto che la competenza sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti al di fuori dei centri abitati resta alle Province, a differenza che nel resto d'Italia. Per ovviare alla genericità della norma siciliana, l'assessore regionale al Territorio e all'Ambiente ha emesso una circolare (n. 6006 del 27 marzo 1998), che precisa la ripartizione delle competenze: se il responsabile della discarica abusiva viene identificato, lo sgombero viene ordinato dal sindaco; se invece il l'autore dell'illecito non è individuato, spetterà al Comune provvedere allo sgombero all'interno del centro abitato, alla Provincia al di fuori del centro abitato. Ma il caos normativo resta, anche perché la circolare non ha valore di legge, ma è solo un atto amministrativo. Inoltre, mentre la norma nazionale impone al sindaco degli obblighi precisi, nel momento in cui venga a conoscenza dell'esistenza di una discarica (emettere un'ordinanza per la rimozione dei rifiuti e, nel caso in cui la rimozione non avvenga o il colpevole non venga individuato, procedere alla rimozione stessa e al ripristino dei luoghi a spese del Comune), la norma regionale non definisce nel dettaglio le responsabilità del presidente della Provincia, stabilendone solo, genericamente, la competenza sulla raccolta e lo smaltimento.

Che cosa possiamo fare per difenderci dalle discariche abusive?

Se vediamo qualcuno che abbandona rifiuti, possiamo denunciarlo alle forze dell'ordine. Prendiamo il numero di targa del suo mezzo di trasporto e, se possibile, scattiamo delle foto. Andiamo alla caserma dei carabinieri o al commissariato di polizia più vicini e raccontiamo quello che abbiamo visto. La denuncia può anche essere presentata in forma anonima, ovvero senza firmare il verbale.

Se, invece, ci imbattiamo in un deposito di rifiuti o in una vera e propria discarica abusiva, facciamo una segnalazione (con raccomandata con avviso di ricevimento) [alla Procura della Repubblica, al sindaco](#) e, se i rifiuti si trovano all'esterno del centro abitato, anche [alla Provincia](#), se possibile allegando alcune fotografie.

Da questo momento, il sindaco (o il presidente della Provincia) è tenuto a provvedere entro 30 giorni. O almeno, entro lo stesso termine, a rispondere alla nostra segnalazione, per esporre le ragioni del ritardo.

Se non lo fa, è colpevole del reato di omissione di atti d'ufficio (art. 328 del codice penale), punibile con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 1.032 euro. Quindi, possiamo mandare un esposto alla Procura della Repubblica competente, nei confronti del sindaco (o del Presidente della Provincia) inadempiente. La Procura è obbligata ad avviare l'azione penale.

Di seguito elencati i diversi facsimili di denuncia:

Al Presidente della Provincia di _____

Luogo, data

Oggetto: discarica abusiva.

Il sottoscritto (*indicare le generalità complete*)
segnala quanto segue:

In località del Comune di sussiste una discarica di rifiuti abbandonati verosimilmente illecita. Il sito si estende su un'area di circa m.q.
(*facoltativo*) e contiene principalmente (*descrizione del tipo di rifiuti*). Il sito si può raggiungere da (*indicare come si raggiunge la discarica dal punto più vicino comunemente conosciuto*).

(*Se si è assistito di persona all'abbandono, fornire elementi utili al riconoscimento dei responsabili*).

Tanto si segnala, affinché la Provincia possa compiere gli accertamenti ad essa demandati istituzionalmente, ai sensi dell'art. 160, L.R. 25/1993.

Si rammenta che l'art. 160 della L.R. 25/1993 prevede degli adempimenti obbligatori per la Provincia, i quali non possono essere disattesi e per l'adempimento dei quali, con la presente, si pone formale istanza.

Si rammenta inoltre che ai sensi dell'art. 16 della L. 86/90 (*che ha modificato l'art. 328 del Codice Penale*) la risposta alla suesposta istanza deve pervenire nel termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta medesima.

Distinti saluti

Firma

Al Sindaco del Comune di _____

Luogo, data

Oggetto: discarica abusiva.

Il sottoscritto (*indicare le generalità complete*)
segnala quanto segue:

In località del Comune di sussiste una discarica di rifiuti abbandonati verosimilmente illecita. Il sito si estende su un'area di circa m.q. (*facoltativo*) e contiene principalmente (*descrizione del tipo di rifiuti*). Il sito si può raggiungere da (*indicare come si raggiunge la discarica dal punto più vicino comunemente conosciuto*).

(*Se si è assistito di persona all'abbandono, fornire elementi utili al riconoscimento dei responsabili*).

Tanto si segnala, affinché il Sindaco possa compiere gli accertamenti a lui demandati istituzionalmente, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006.

Si rammenta che l'art. 250 del Dlgs. n. 152/2006, prevede degli adempimenti obbligatori per il Comune, i quali non possono essere disattesi e per l'adempimento dei quali, con la presente, si pone formale istanza.

Si rammenta inoltre che ai sensi dell'art. 16 della L. 86/90 (*che ha modificato l'art. 328 del Codice Penale*) la risposta alla suesposta istanza deve pervenire nel termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta medesima.

Distinti saluti

Firma

Alla Procura della Repubblica di _____

Luogo, data

Oggetto: discarica abusiva.

Il sottoscritto (*indicare le generalità complete*)
segnala quanto segue:

In località del Comune di sussiste una discarica di rifiuti abbandonati verosimilmente illecita. Il sito si estende su un'area di circa m.q. (*facoltativo*) e contiene principalmente (*descrizione del tipo di rifiuti*). Il sito si può raggiungere da (*indicare come si raggiunge la discarica dal punto più vicino comunemente conosciuto*).

(*Se si è assistito di persona all'abbandono, fornire elementi utili al riconoscimento dei responsabili*).

Distinti saluti

Firma

Modulo autorità inadempiente entro il termine prestabilito dalla legge:

Alla Procura della Repubblica di

Luogo, _____ data _____

Oggetto: *adempimenti di legge.*

Il sottoscritto (*indicare le generalità complete dell'esponente*) espone quanto segue:

A seguito di lettera di segnalazione del _____ rimasta inevasa, il giorno _____ ho inviato alla Provincia di _____ lettera raccomandata con avviso di ricevimento con la quale chiedevo a questo di porre in atto gli adempimenti di cui all'art. 160 della L.R. 25/1993 in ordine a discarica abusiva esistente in località _____ in Comune di _____.

Trascorsi (*indicare il numero di giorni trascorsi dalla data in cui è stata inviato il sollecito*) lo scrivente non ha ricevuto alcuna risposta dalla suddetta Autorità e non sembra peraltro essere stato preso alcun provvedimento in ordine a quanto da me richiesto. Richiedo pertanto alla S.V. Illustrissima di iniziare azione penale onde accertare se ricorrano a carico del responsabile dell'apposito Ufficio della Provincia di _____ gli estremi del reato di cui all'art. 328 C.P. come modificato dall'art. 16 della legge n. 86 del 1990.

Distinti saluti

Firma